

**PIANO ANNUALE  
PER L'ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

DEL PROF.	DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.
<b>RUSSO</b>	<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	<b>1C</b>		<b>1</b>

**FINALITA', OBIETTIVI FORMATIVI E DI APPRENDIMENTO**

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro, partecipando allo sviluppo degli assi culturali, con la propria identità disciplinare, assume il profilo culturale, educativo e professionale dei licei; si colloca nell'area linguistica e comunicativa, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa; offre un contributo specifico sia nell'area metodologica, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà, sia nell'area logico-argomentativa, fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso, sia nell'area storico-umanistica, per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto e produce nella cultura italiana, europea e mondiale; si collega, per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso, all'area scientifica, matematica e tecnologica.

**I contenuti disciplinari**, anche alla luce del quadro europeo delle qualifiche, sono declinati in **competenze e obiettivi specifici di apprendimento** articolati in **conoscenze e abilità**, come previsto per l'istruzione generale superiore.

**PRIMO BIENNIO**

Lo studente al termine del biennio sarà messo in grado di maturare le seguenti **Competenze Specifiche**:

- **costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa;**
- **valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;**

**CONOSCENZE**

1. Interrogativi universali dell'uomo, risposte del cristianesimo, confronto con le altre religioni;
2. Natura e valore delle relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana e delle istanze della società contemporanea;
3. Il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana: diritti fondamentali, libertà di coscienza, responsabilità per il bene comune e per la promozione della pace, l'impegno per la giustizia sociale.

**ABILITA'**

1. Formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione;
2. Utilizzare un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti, simboli e influenza culturale del cristianesimo, distinguendo espressioni e pratiche religiose da forme di fondamentalismo, superstizione, esoterismo;
3. Impostare un dialogo con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco.

#### **U. A. 1 Noi e la religione (periodo: Settembre/Ottobre)**

- **Conoscenze:** Ruolo dell'insegnamento della religione nella formazione culturale della persona
- **Abilità:** Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'insegnamento della religione
- **Competenze:** Comprendere il valore pedagogico e culturale dell'Insegnamento della religione adottando uno stile di lavoro serio e responsabile

#### **U. A 2 Il fenomeno religioso (periodo: Novembre/Dicembre)**

- **Conoscenze:** Origine e caratteristiche generali del fenomeno religioso. Interrogativi universali dell'uomo e risposte delle religioni antiche
- **Abilità:** Confrontare ed analizzare le diverse espressioni delle religioni antiche. Utilizzare e distinguere le varie forme del linguaggio religioso.
- **Competenze:** Interpretare criticamente l'origine e i vari aspetti del fenomeno religioso, ponendosi delle domande di senso

#### **U. A 3 Il senso della vita (Gennaio/Febbraio)**

- **Conoscenze:** La dimensione spirituale della vita e la coscienza dell'uomo. Il Decalogo e le Beatitudini nel progetto di vita cristiana.
- **Abilità:** Formulare domande di senso a partire dalle esperienze personali. Individuare la visione cristiana della vita e il suo fine ultimo
- **Competenze:** Confrontarsi con la proposta cristiana di vita riconoscendone l'originale contributo per la realizzazione di un mondo più umano.

#### **U. A 4 Gesù nella storia (Marzo/ Aprile)**

- **Conoscenze:** Il Gesù storico secondo le fonti e la geografia della Palestina. Gesù di Nazareth a Gerusalemme secondo il racconto dei vangeli.
- **Abilità:** Evidenziare le fonti storiche su Gesù e la geografia che lo riguarda. Articolare la vicenda storica di Gesù nella sua ultima settimana di vita.
- **Competenze:** Motivare la dimensione storica di Gesù utilizzando i racconti evangelici sulla sua infanzia, passione e resurrezione.

#### **U.A 5: Il Bene e il Male (Maggio/Giugno)**

- **Conoscenze:** La realtà del bene e del male nel contesto storico del XX secolo. La tragica esplosione del male culminante nell'orrore di Auschwitz.
- **Abilità:** Riconoscere l'origine delle ideologie del male e le relative conseguenze. Cogliere il significato della risposta cristiana alla realtà del male.
- **Competenze:** Leggere criticamente la realtà storica del XX secolo quale teatro di una terribile e drammatica lotta tra bene e male.

#### **Indicazioni metodologiche**

Al fine di raggiungere gli obiettivi indicati ci si avvicinerà ai contenuti mediante tre livelli diversi di ricerca. Si terranno pertanto presenti l'ambito antropologico, come luogo più vasto di

evidenziazione delle problematiche concernenti la disciplina, l'ambito fenomenologico -religioso, in cui è possibile individuare le esperienze storico-religiose significative rispetto al tema affrontato e l'ambito biblico -teologico, che definisce la risposta storica concreta offerta al problema esaminato dalla tradizione cristiano-cattolica.

Costante resterà a livello metodologico il riferimento storico e la scelta di lavorare quanto più possibile sulle fonti. Uno studio specifico sarà riservato alla critica del testo biblico, strumento metodologico imprescindibile per la conoscenza dell'Ebraismo e del Cristianesimo. Si cercherà quindi di pervenire al reperimento e all'utilizzazione corretta di ogni possibile fonte, tentando se e ove possibile un collegamento interdisciplinare (soprattutto artistico, letterario, storico e filosofico)

Nella lezione si alterneranno momenti di spiegazione da parte dell'insegnante con momenti di verifica e dialogo con gli alunni e si presterà particolare attenzione a che tutti gli alunni partecipino attivamente e seguano costantemente il lavoro che viene svolto.

L'attività didattica sarà accompagnata da sussidi multimediali, specialmente mappe concettuali, scene tratte da film e canzoni d'autore.

### **Criteri di valutazione e di verifica**

La valutazione ha innanzitutto lo scopo di accertare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi indicati. Questo tipo di valutazione non si configura come giudizio sull'alunno, ma piuttosto come accertamento dell'efficacia dell'azione didattica intrapresa, soprattutto perché si tiene conto dei limiti obiettivi di tempo e del numero ristretto di prestazioni che gli alunni possono fornire a causa di questi limiti. In secondo luogo scopo essenziale delle verifiche sarà fornire agli alunni la consapevolezza della reale padronanza dei contenuti affrontati con lo scopo di provocare in loro l'interesse per una più completa acquisizione degli elementi necessari alla prosecuzione del lavoro e, in una prospettiva a lungo termine, gli elementi essenziali della cultura religiosa.

Strumenti di verifica sono gli interventi che gli studenti esprimono durante ogni lezione e le sintesi

conclusive della attività didattiche che debbono saper presentare.

Una verifica costante avverrà durante il lavoro in classe in riferimento ai seguenti criteri: attenzione, partecipazione, opportunità e pertinenza degli interventi, qualità dell'apporto dato alla discussione o alla spiegazione, rispetto dei tempi nella discussione , capacità di inserimento e di collaborazione nella classe, diligenza e creatività nello svolgimento del lavoro di riflessione personale.

La valutazione complessiva intermedia e finale avverrà sulla base di tutti gli elementi di verifica individuati, con particolare riferimento all'evoluzione della consapevolezza della ricerca in corso e dell'apprendimento dell'alunno rispetto alla situazione di partenza

Testo di riferimento:

R. Manganotti – N. Incampo, *Tiberiade – Corso di religione cattolica per la scuola secondaria di secondo grado*, La Scuola, Brescia 2014

Fonti:

*La Bibbia di Gerusalemme*, Centro editoriale dehoniano, Bologna, 2008

*Catechismo della Chiesa cattolica*, Libreria editrice vaticana, Città del Vaticano, 1992

*I documenti del Concilio Vaticano secondo*, Edizioni Paoline, Milano, 2012

H. Denzinger, *Enchiridion symbolorum definitionum et declarationum de rebus fidei et morum*, a cura di P. Hunermann, Centro editoriale dehoniano, Bologna 2009